

Suonar danzando:
le danze popolari dal movimento corporeo al gesto pianistico
/ Dancing while playing:
from bodily movement to pianistic gesture in folk dances

Giulia Persi



Ministero dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "SANTA CECILIA"
00187 Roma - Via dei Greci, 18

giuliapersi1@gmail.com

ABSTRACT

Quanto l'analisi del movimento corporeo di una danza può servire nell'interpretazione di un repertorio strumentale ispirato a quella tipologia di danza? In questo studio ho esplorato la connessione tra il *movimento* della danza ed il *gesto* pianistico, osservando fino a che punto questi due elementi possono fondersi ed influenzarsi tra loro.

Il mio obiettivo è stato quello di capire come questo rapporto possa diventare una risorsa dal punto di vista cognitivo ed interpretativo per affrontare lo studio di alcuni repertori.

Per la conduzione di questo studio, articolato in quattro fasi, ho preso in esame una danza popolare, la mazurka, con lo scopo di relazionarla alla Mazurka per pianoforte op.6 n.2 di F. Chopin. Per prima cosa, ho esaminato nel dettaglio i passi principali attraverso i quattro fattori di movimento individuati da R. Laban: *Spazio*, *Tempo*, *Peso* e *Flusso*. Successivamente, sono passata alla pratica della mazurka per osservare gli effetti che questi movimenti avrebbero avuto

sul mio corpo. In seguito, ho esaminato ed analizzato la Mazurka di Chopin, comparando gli elementi di struttura ed articolazione a quelli della danza osservata. Infine, ho trasferito e quindi trasformato i *movimenti* della danza in *gesti* pianistici, osservandone gli effetti dal punto di vista esecutivo ed espressivo.

In questo studio autoetnografico, dunque, ho notato che il brano acquisiva nuova vitalità dai tratti della danza osservata. Il lavoro di Embodiment ha reso immediato il trasferimento degli Effort al pianoforte, potenziando ispirazione, motivazione e migliorando apprendimento ed esecuzione finale.

Ritengo che questo approccio interdisciplinare non solo offra ai musicisti nuovi stimoli creativi, ma contribuisce anche a rompere gli schemi cognitivi convenzionali, promuovendo una visione più ampia e interconnessa dell'arte e della pratica artistica. Nel contesto didattico, ad esempio, si potrebbe considerare l'inclusione del *movimento* creativo come una componente fondamentale nello sviluppo del musicista.

CURRICULUM

Giulia Persi ha conseguito con Lode la Laurea Magistrale in Pianoforte ed il Master "Aremus" in Ricerca Artistica al Conservatorio Santa Cecilia di Roma. Ha svolto numerosi corsi di perfezionamento pianistico ed è vincitrice di concorsi pianistici nazionali ed internazionali. È stata scelta per esibirsi in Danimarca per la nomina di Aarhus a città Europea della cultura 2017. Grazie a delle borse di studio, ha studiato all'Accademia F. Liszt di Budapest (2019) ed ha partecipato ad un Workshop sulla ricerca artistica presso l'Orpheus Instituut di Gent (2023). Svolge attività concertistica in Italia e all'estero e si dedica all'insegnamento del pianoforte.

Questo studio è stato condotto durante il Master annuale di Secondo Livello "Aremus" presso il Conservatorio S.Cecilia di Roma nell'anno accademico 2023/2024.

Relatrice: Prof.ssa Claudia Calì.

English

ABSTRACT

How can the analysis of bodily movement in dance aid in the interpretation of an instrumental repertoire inspired by that type of dance? In this study, I explored the connection between dance movement and piano gesture, observing the extent to which these two elements can merge and influence each other.

My goal was to understand how this relationship could become a cognitive and interpretative resource for studying certain repertoires.

This study, conducted in four phases, examined a folk dance, the mazurka, and related it to Chopin's Mazurka for piano, Op.6 No.2. First, I detailed the main steps through the four *Efforts* identified by R. Laban: *Space, Time, Weight, and Flow*. Next, I practiced the mazurka to observe the effects these movements had on my body. Then, I examined and analyzed Chopin's Mazurka, comparing its structure and articulation elements with those of the observed dance. Finally, I transferred and transformed the dance movements into piano gestures, observing their effects from an executional and expressive perspective.

In this autoethnographic study, I noticed that the piece gained new vitality from the observed dance traits. The Embodiment work made the transfer of Effort to the piano immediate, enhancing inspiration, motivation, and improving learning and final performance.

I believe this interdisciplinary approach not only offers musicians new creative stimuli but also helps break conventional cognitive patterns, promoting a broader and more interconnected view of art and artistic practice. In the educational context, for example, the inclusion of creative movement could be considered a fundamental component in the development of the musician.

CURRICULUM

Giulia Persi graduated with honors with a Master's degree in Piano Performance and the “Aremus” Master's in Artistic Research from the Santa Cecilia Conservatory in Rome. She has

attended numerous advanced piano courses and has won national and international piano competitions. She was selected to perform in Denmark for the nomination of Aarhus as the 2017 European Capital of Culture. Thanks to scholarships, she studied at the F. Liszt Academy in Budapest (2019) and participated in an Artistic Research Workshop at the Orpheus Instituut in Ghent (2023). She performs concerts in Italy and abroad and is dedicated to teaching piano.

This study was conducted during the annual Second Level Master's program "Aremus" at the Conservatorio S. Cecilia in Rome during the academic year 2023/2024.

Supervisor: Prof. Claudia Cali.

Bibliografia / References

- Davidson, A. P. (2021). 'The cycle of creativity': a case study of the working relationship between a dance teacher and a dance musician in a ballet class. *Research in Dance Education*, 24(4), 323–341.
- Leman, M., & Maes, P. (2015). The role of embodiment in the perception of music. *Empirical Musicology Review*, 9(3–4), 236–246. <https://doi.org/10.18061/emr.v9i3-4.4498>.
- Sarrazin, N., & Morelli, S. (2016). Teaching Embodied Musickmaking: Pedagogical Perspectives from South Asian Music and Dance. *College Music Symposium*, 56. <https://www.jstor.org/stable/26574452>.
- Von Laban, R., & Lawrence, F. C. (1974). *Effort; economy of human movement*. MacDonald & Evans.